

Confindustria. «Da Renzi e Calenda parole interessanti. L'Europa sia un'opportunità»

Boccia: «Si comincia a parlare di come e cosa fare, passo avanti per il Paese»

Nicoletta Picchio

ROMA

■ «Finalmente si parla di come e cosa fare. E questo è già un grande passo avanti per il paese». Vincenzo Boccia parla a margine dell'assemblea degli industriali di Vicenza, rispondendo ad una domanda sulla proposta del leader del Pd, Matteo Renzi, di tenere il rapporto deficit-pil al 2,9 per cinque anni: «la cosa importante e interessante che abbiamo letto di Renzi e l'intervista di Calenda è che finalmente si comincia a parlare di come e cosa fare», ha detto il presidente di Confindustria riferendosi anche alle parole di ieri del ministro dello Sviluppo, Carlo Calenda.

«Adesso cerchiamo di approfondire anche noi, ma intanto si è iniziato a parlare di come e cosa fare e non più di tattica. Un grande passo avanti per l'Italia», ha insistito Boccia, specificando che «bisogna distinguere due aspetti, quello che deve fare il governo in carica di qui a breve per la prossima manovra finanziaria, l'altro porre la questione della nuova legislatura». L'economia reale, ha aggiunto, comincia a dare degli effetti a seguito di una serie di strumenti del piano Industria 4.0. «Questi risultati ci dicono che dobbiamo continuare su una strada che è riportare la questione industriale come questione nazionale del paese». La politica, quindi, non deve depotenziare «quanto di buono è stato fatto finora», ha continuato, citando in particolare gli iper-ammortamenti. Poi «occorre una visione di medio termine per il paese». Quanto all'Europa «è un vincolo che dobbiamo trasformare in opportunità. Perché ciò avvenga occorre un'integrazione politica europea di grande livello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

